

XXI FESTIVAL cineLATINOtrieste



21/29
ottobre
2006

Teatro MIELA

XXI edizione del festival del Cinema Latino Americano: una sfida permanente

«Il Festival del Cinema Latino Americano è sempre una sfida, malgrado siano passati 21 anni da quando è stato inaugurato», in questi termini si è espresso sabato 21 ottobre 2006 a Trieste il direttore del Festival Rodrigo Diaz, all'atto di presentare la nuova edizione.

di Sabatino Anecchiarico

Sabalatino@libero.it

Vi proponiamo degli altri passaggi, fra i più significativi, del discorso tenuto in quest'occasione dal Direttore Festival.

«Alcune persone credono che questo Festival del Cinema Latino Americano si limiti a proporre un cinema di periferia, non è affatto così. Lo dimostra la ricca storia e l'alta qualità della produzione cinematografica latinoamericana, generatasi nel corso degli anni, che nulla ha da invidiare al vecchio Continente».

«Basta ricordare che quando in Europa, durante la seconda guerra mondiale, si uccidevano tra di loro, in America Latina esisteva già una grande industria cinematografica: ad averlo dimostrato, fra gli altri, Messico, Brasile e Argentina. Una storia connotata, nel tempo, da quei forti legami di fratellanza sorti fra Italia e America Latina per via dell'emigrazione».

“Per questo motivo, quando noi proponiamo questo Festival, stiamo proponendo anche un pezzo di storia italiana e lo facciamo in modo che l'uno non sia percepito come separato dall'altra”.

“Sappiamo che stiamo promuovendo un progetto che va ben al di là di una semplice offerta di cinema. Un progetto di alto valore artistico e culturale, riconosciuto da un numeroso pubblico che lo ha sostenuto durante tutti questi anni, e la nostra volontà è quella di preservarne la qualità e svilupparne le ulteriori potenzialità”.

“Questo progetto è una finestra aperta, senza ricette in tasca, capace di arricchire la cultura di ognuno di noi, rendendo più cosmopolite, più accessibili e più vicine le rive di questo grande oceano che ci unisce”.

“Non sempre comprendiamo i problemi che più volte ci sono stati creati dalle oscillazioni della politica”.

“Ciò detto, penso che per mostrare l'America Latina dobbiamo ri-mostrare anche l'Argentina del Colpo di Stato del '76, che quest'anno compie il suo trentesimo anniversario. L'Argentina in cui una



Il direttore del Festival R. Diaz >Foto di Francesco Romagnoli

intera generazione di giovani è stata sterminata e, fra essi, anche un migliaio con passaporto italiano. E' una realtà che non possiamo negare né nascondere”.

“Ringraziamo coloro che ci permettono di realizzare questa iniziativa culturale e in particolare la Regione che ci dà la fiducia per continuare ogni anno con questo progetto. Ringraziamo la Provincia di Trieste, la Camera di Commercio, l'Istituto Italo-Latino Americano, l'Unione Latina. Ringraziamo la scuola di interpreti e traduttori e gli studenti. La nostra gratitudine va ancora alle Università di Udine, Bologna e Venezia, a tutti gli Enti e le Personalità che ci hanno sostenuto ed alla squadra di collaboratori che, da sempre, ci danno un generoso appoggio”.

Per maggiori informazioni: www.cinelatinotrieste.org

Versione in lingua italiana a cura di Gabriele Romano e Fabio Veneri